

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 576 del 17/04/2023

Seduta Num. 15

Questo lunedì 17 **del mese di** Aprile
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/633 del 13/04/2023

Struttura proponente: SETTORE PATRIMONIO, LOGISTICA, SICUREZZA E APPROVVIGIONAMENTI
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RAPPORTI CON UE

Oggetto: INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE AL FIERADISTRICT DI BOLOGNA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elettra Malossi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015, che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals: 7 "Energia pulita e accessibile", 10 "Ridurre le disuguaglianze", 11 "Città e comunità sostenibili", 12 "Consumo e produzioni sostenibili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico";

- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC);

- il "Piano Energetico Regionale 2030" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.111 del 1° marzo 2017, con il quale sono stati definiti gli indirizzi programmatici della politica energetica regionale e il relativo Piano di Attuazione;

- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri, declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite;

- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, che al punto 6.2 "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" indica le direttrici per accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035;

Visti inoltre:

- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e, in particolare, l'articolo 2 par. 2 punto 16 e l'articolo 22 dedicati alle comunità di energia rinnovabile;

- il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8 recante: «Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.» e, in particolare, l'art. 42-bis (Autoconsumo da fonti rinnovabili);

- il Decreto Ministeriale 16 settembre 2020 recante "Individuazione della tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili";

- il D.Lgs. 199/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e s.m.i., ed in particolare gli artt. 2,4,8 e 9;

- il Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2023-2025 che, nella parte seconda, prevede tra gli obiettivi strategici dell'Assessorato Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale nell'ambito dell'azione per la transizione ecologica del patrimonio regionale, l'incremento della produzione e dell'utilizzo delle energie rinnovabili e dell'accumulo, che ha come risultato atteso con riferimento al Fiera District, l'avvio di un percorso di studio per la progettazione integrata volta alla costituzione di comunità energetiche;

- la Legge regionale 27 maggio 2022, n. 5 "Promozione e sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente" che individua le azioni di sistema e le misure di sostegno e promozione dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche rinnovabili;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021- 2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di vas. proposta di approvazione all'assemblea legislativa";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- il Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 approvato con DGR 380 del 13/03/2023, ed in particolare la Linea di valore pubblico n. 4 Edifici pubblici sostenuti per efficientamento energetico e introduzione di rinnovabil e n. 5 "Sostenere la neutralità carbonica, la transizione ecologica ed

energetica", obiettivo strategico n. 7 che prevede di "Ridurre i consumi degli immobili ad uso ufficio attraverso interventi di efficientamento energetico, produzione da fonti rinnovabili e razionalizzazione sedi " che portino alla riduzione percentuale consumi energia elettrica;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 581 del 21 aprile 2022 recante "Approvazione del progetto di transizione ecologica attraverso il percorso per la neutralità carbonica prima del 2050", così come modificata dall propria deliberazione n. 227 del 20 febbraio 2023;

Dato atto che:

- tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060 è ricompreso il seguente: "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile";

- in conformità del suddetto obiettivo strategico il FESR, secondo quanto dispone il Regolamento UE n. 2021/1058, sostiene, all'interno della Priorità 2 recante "Sostenibilità, Decarbonizzazione, Biodiversità e Resilienza" il seguente obiettivo specifico:

2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti"

- all'interno dell'obiettivo specifico 2.2 è contenuta l'azione 2.2.3 "Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche" che promuove la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili;

Richiamata la delibera dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2022 n. 112 che ha approvato il "Piano Triennale di Attuazione 2022-2024" del Piano Energetico Regionale 2030 che, tra l'altro:

- a fronte di importanti investimenti pubblici e privati, ha rivisto gli obiettivi per la copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili fissandoli, per il triennio interessato, a circa il 22%;

- ha definito gli assi e le azioni per il raggiungimento dei nuovi obiettivi e nello specifico nell'Asse 2 Infrastrutture, reti e aree produttive ha introdotto un'azione specifica per lo Sviluppo delle comunità energetiche e dell'autoconsumo (inclusi i connessi sistemi di accumulo);

Dato atto che:

- la Regione, in attuazione degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con quanto previsto dalla direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia, al fine di agevolare la produzione distribuita, lo scambio, l'accumulo e la cessione di energia rinnovabile per l'autoconsumo, ridurre la povertà energetica e sociale, perseguire l'indipendenza e l'autonomia energetica e realizzare forme di efficientamento e di riduzione dei prelievi energetici dalla rete, promuove e sostiene le comunità energetiche rinnovabili (CER);

- la prospettiva di un "condividere l'energia localmente" si caratterizza come un nuovo paradigma di produzione e consumo dell'energia, che consente alle comunità di mettere in "comune" le utenze elettriche al fine di massimizzare i consumi all'interno della comunità stessa e ciò permette di diminuire i costi di trasporto e gli oneri di sistema, impegnando soltanto una parte della rete elettrica e riducendo l'energia persa per il trasporto negli elettrodotti;

- l'obiettivo principale della comunità energetica, pertanto, è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari, obiettivo condiviso dalla Regione Emilia-Romagna nell'implementazione della Comunità Energetica del Fiera District;

- ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 5/2022 citata:

- la comunità energetica rinnovabile è un soggetto giuridico di diritto autonomo composto da clienti finali, ivi inclusi i clienti domestici, sia pubblici che privati, i cui poteri di controllo fanno capo a persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali e autorità locali, incluse le amministrazioni comunali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, del terzo settore, e di protezione ambientale, nonché amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) secondo quanto

previsto all' articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione;

- le comunità energetiche rinnovabili partecipano alla generazione distribuita di energia da fonte rinnovabile; l'energia autoprodotta è utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo istantaneo in sito ovvero per la condivisione con i membri della comunità, mentre l'energia eventualmente eccedentaria può essere accumulata e venduta anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, direttamente o mediante aggregazione;
- le comunità energetiche realizzano progetti finalizzati prioritariamente alla produzione e all'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, all'aumento dell'efficienza energetica, anche attraverso l'accumulo dell'energia prodotta, e alla costruzione di sistemi sostenibili di produzione energetica e di uso dell'energia, attraverso l'impiego equilibrato delle risorse del territorio di riferimento; le comunità energetiche possono altresì offrire servizi funzionali al perseguimento degli obiettivi di economia circolare, promuovere la realizzazione di interventi integrati di domotica e offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici, ivi inclusi i cosiddetti community charger, ai propri membri e altri servizi ancillari e di flessibilità;

Dato atto, altresì, che in base a quanto previsto D.Lgs. n. 199/2021 citato:

- per quanto riguarda le imprese, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale;

- fermo restando che ciascun consumatore che partecipa a una comunità può detenere impianti a fonti rinnovabili, ai fini dell'energia condivisa rileva solo la produzione di energia rinnovabile degli impianti che risultano nella disponibilità e sotto il controllo della comunità;

- sono aggiornati i meccanismi di incentivazione per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili di potenza non superiore a 1 MW, sulla base dei seguenti criteri direttivi:

a) possono accedere all'incentivo gli impianti a fonti rinnovabili che hanno singolarmente una potenza non superiore a 1 MW e che entrano in esercizio in data successiva a quella di entrata in vigore del presente decreto;

b) per comunità energetiche rinnovabili l'incentivo è erogato solo in riferimento alla quota di energia condivisa da impianti e utenze di consumo connesse sotto la stessa cabina primaria;

c) l'incentivo è erogato in forma di tariffa incentivante attribuita alla sola quota di energia prodotta dall'impianto e condivisa all'interno della configurazione;

Dato atto, infine che, i soggetti principali, che possono fare parte delle Comunità Energetiche rinnovabili vengono identificati nelle figure di:

a) **Producer**: soggetto o gruppo di soggetti proprietari di uno o più impianti di produzione messi nella disponibilità della comunità energetica (per quanto riguarda l'energia immessa e autoconsumata simultaneamente)

b) **Consumer**: soggetto sprovvisto di impianto di produzione che mette nella disponibilità del gestore della CER il proprio POD - Codice identificativo del punto di connessione alla rete dell'energia elettrica - al fine della quantificazione dell'energia

c) **Prosumer**: soggetto proprietario di uno o più impianti di produzione e al tempo stesso partecipante alla comunità energetica, che mette a disposizione del gestore della Comunità sia il proprio POD che l'impianto di produzione (per quanto riguarda l'energia immessa e autoconsumata simultaneamente).

Considerato che:

- è interesse della Regione Emilia-Romagna, in coerenza con le proprie politiche energetiche, costituire una comunità energetica rinnovabile, quale modello di innovazione che rende i cittadini, le imprese e le istituzioni protagonisti, investendoli della possibilità di utilizzare la generazione distribuita e la condivisione di energia rinnovabile come contrasto al cambiamento climatico, come strumento di lotta alla povertà energetica e come esempio virtuoso di sviluppo territoriale, che abbia come cabina primaria quella identificata come AC00100816, nell'ambito territoriale in cui è insediato il Fiera District;

- al fine della costituzione della suddetta comunità

energetica la Regione Emilia-Romagna intende realizzare impianti fotovoltaici, anche a stralci, da mettere a disposizione della comunità;

- la Regione ha, inizialmente, provveduto ad uno studio relativo all'identificazione degli immobili del Fiera District potenzialmente interessati dall'intervento e delle superfici a disposizione per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, cercando di escludere fin da subito le superfici soggette a ombreggiamento prolungato;

- lo studio, ancora in via di approfondimento, prevede pertanto la realizzazione di:

- Una serie di 3 impianti fotovoltaici di potenza nominale complessiva intorno a 200 kWp, da installarsi in copertura degli immobili nella disponibilità della Regione (Aldo Moro Civ. 50-52, Aldo Moro Civ. 30, Viale della Fiera Civ. 8-16)
- Un impianto a copertura del parcheggio di via della Fiera, in adiacenza alla III torre di via della Fiera 8/16, di potenza nominale intorno a 500 kWp.

- il potenziale teorico complessivo dell'installazione è pertanto di circa 700-800 kWp, in grado di generare orientativamente 1.000.000 kWh/anno di energia, non sufficiente da solo a coprire i consumi dell'intero distretto;

- sebbene gli impianti fotovoltaici previsti non riescano a coprire i fabbisogni di energia dell'intero Fiera District, il beneficio ambientale derivante dalla sua realizzazione permette di compensare centinaia di tonnellate di CO2 emessa in atmosfera ogni anno;

- la realizzazione dell'impianto da 700-800 kW complessivi di fotovoltaico permette, infatti, di evitare più di 400 tCO2/anno, pari alla CO2 immagazzinata da indicativamente da 2600 alberi nello stesso tempo; inoltre, il fatto che questa energia venga consumata in loco aiuta a ridurre il carico gravante sulla rete di distribuzione ed evitare sovraccarichi magnetici e le perdite di rete che si avrebbero a causa di impianti di produzione distanti dal distretto, con un beneficio virtuale pari quindi a poco meno di 500 tCO2/anno;

- lo scenario sopra riportato, quindi, sarebbe equiparabile alla compensazione della CO2 immagazzinata e trasformata in un anno da circa 2900 alberi, l'equivalente teorico del consumo di 380 famiglie di 3 persone;

Considerato, inoltre che:

- una comunità energetica (CER) è un soggetto giuridico fondato sulla "partecipazione aperta e volontaria", il cui

scopo prioritario non è la generazione di profitti finanziari, ma il raggiungimento di benefici ambientali, economici e sociali per i suoi membri o soci o al territorio in cui opera, come sopra specificato;

- il progetto di Comunità Energetica, che si vuole avviare al Fiera District, rappresenta una opportunità per i soggetti del territorio in quanto è una infrastruttura ampliabile nel tempo, sfruttando la caratteristica intrinseca di apertura delle comunità energetiche e della loro possibilità di essere costantemente ampliate, sia dal punto di vista dei consumatori (consumer) che accogliendo al suo interno nuovi produttori (producer).

- soprattutto in riferimento a questi ultimi, infatti, la possibilità di accedere a una CER già sviluppata e creata da un soggetto istituzionale come la Regione Emilia-Romagna, unita alla possibilità di maturare e condividere gli incentivi, può essere da esempio e stimolo per la realizzazione di impianti fotovoltaici da parte di privati intenzionati a mettere l'energia prodotta nella disponibilità della CER, generando un possibile effetto domino tale da moltiplicare l'effetto benefico sull'ambiente e al tempo stesso un beneficio sociale dovuto alla condivisione degli incentivi con sempre più soggetti consumer;

- è, pertanto, interesse dell'Amministrazione pubblicare a breve termine una manifestazione di interesse rivolta a tutti soggetti legittimati a costituire una comunità energetica prevedendo altresì, la possibilità, una volta costituita la comunità, di ampliare la platea dei produttori, consumatori e finanziatori, che vogliano parteciparvi, sulla base della normativa comunitaria, statale e regionale, vigente in materia;

Dato atto che:

- la suddetta manifestazione di interesse ha per oggetto l'acquisizione di candidature, su base volontaria, per la partecipazione alla costituzione di una Comunità Energetica a Fonte Rinnovabile di cui la Regione si fa promotrice nell'areale di pertinenza della Cabina primaria AC001E00816; alla neo costituenda CER potranno partecipare sia soggetti non dotati di impianto fotovoltaico, sia soggetti che intendono costruire sui propri immobili nuovi impianti, il tutto ai fini dell'autoconsumo collettivo oggetto di regime incentivante;

- condizione per l'adesione alla manifestazione di interesse è la titolarità di un POD localizzato nella cabina primaria AC00100816, E' possibile verificare tale condizione accedendo al link <https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole->

imprese/comunita-energetiche.html;

- la manifestazione di interesse è rivolta:
 - sia ai soggetti interessati a diventare membri/azionisti della CER che possono rivestire diversi ruoli:
 - a. consumer (consumatore): soggetto che non dispone di un impianto proprio, ma consuma l'energia condivisa dagli impianti della Comunità;
 - b. prosumer (produttore e consumatore): soggetto che ha un impianto collegato al proprio contatore (POD) con cui copre il suo fabbisogno elettrico cedendo alla Comunità energetica l'energia in esubero.
 - sia ai soggetti che pur non potendo essere membri della comunità intendono essere coinvolti in qualità di:
 - a. producer (produttore): soggetto che ha un impianto collegato al proprio contatore (POD) con cui copre il suo fabbisogno elettrico cedendo alla Rete di distribuzione l'energia in esubero;
 - b. titolare di lastrico/tetto/superficie: soggetto che ne detiene la proprietà o la disponibilità, e che lo rende disponibile alla Comunità Energetica al fine di posizionare una parte dell'impianto di generazione diffusa che la stessa Comunità allestirà per soddisfare il fabbisogno di energia elettrica dello stesso Titolare e della Comunità;
 - c. finanziatore: soggetto interessato all'investimento per la realizzazione di impianti fotovoltaici la cui energia viene messa a disposizione della Comunità, in conformità alla normativa vigente.
- l'effettiva ammissibilità nella CER dell'energia prodotta dagli impianti messi a disposizione dipenderà dagli aggiornamenti normativi tuttora in corso di validazione e dalle successive regole tecniche, da realizzarsi ad opera del GSE;
- la Comunità energetica, in quanto soggetto di diritto privato, regolamenterà autonomamente le modalità di investimento e la ripartizione di costi e benefici tra i suoi membri e i soggetti esterni.
- al fine di agevolare e promuovere la realizzazione di una o più Comunità energetiche, la Regione:
 - costruirà e metterà a disposizione della CER l'energia prodotta dai propri impianti e non direttamente consumata;

- verificherà la disponibilità dei soggetti interessati ad aderire in qualità di membri o azionisti alla CER o di soggetti che intendono essere coinvolti nella stessa in qualità di a) consumer, b) prosumer, c) producer, d) proprietario di una superficie, e) finanziatore;
- si impegnerà ad organizzare occasioni di incontro e confronto con la cittadinanza per condividere la progettazione, gli scopi e il funzionamento della futura CER;
- raccoglierà le adesioni, le preferenze espresse circa il ruolo nella CER e valuterà il bilanciamento di produzione e consumo;
- supervisionerà la costituzione del soggetto giuridico CER, ne definirà lo statuto e il regolamento interno tra i membri nei loro diversi ruoli.

- la manifestazione di interesse sarà considerata aperta e non avrà quindi un termine per la presentazione delle domande, che verranno inoltrare alla Regione Emilia-Romagna tramite una piattaforma, di cui verrà fornito l'indirizzo web in successivi atti;

- sono ammessi a partecipare alla presente manifestazione di interesse i soggetti privati, Enti e soggetti economici quali ditte individuali o società, imprese, cooperative, artigiani, commercianti, liberi professionisti, tutte regolarmente iscritte alla CCIAA in forma attiva, utenti privati, ed in possesso dei seguenti requisiti tecnici e generali:

- essere titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica relativo ad un POD (punto di consegna) passivo o attivo (specificare) ubicato nell'ambito dell'areale della cabina primaria AC00100816);
- sottoscrivere la richiesta volontaria di adesione ad un nuovo soggetto giuridico, in associazione con l'Ente e con terzi cointeressati, per la costituzione di una CER avente le finalità esposte come disciplinate dal D. Lgs. n. 199/2021 e dalla emananda normativa attuativa;

- la Regione effettuerà una verifica periodica in merito al possesso dei requisiti da parte dei soggetti interessati che hanno presentato domanda in relazione alla manifestazione di interesse con modalità da definire in successivi atti e nella disamina delle domande pervenute, terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

- soggetti che si impegnano a realizzare un impianto fotovoltaico con produzione teorica annuale maggiore del consumo entro i prossimi 36 mesi;
- soggetti economicamente svantaggiati, al fine di contrastare la povertà energetica (soggetti con ISEE fino a 15.000,00 €);
- Enti del terzo settore, enti pubblici, enti proprietari e di gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o sociale nonché persone fisiche che usufruiscono di tali alloggi;
- Altri soggetti privati titolari di un singolo POD per consumo domestico o non domestico

- Successivamente, ma comunque prima della costituzione formale della C.E.R., Regione inviterà tutti i candidati a confermare il proprio interesse all'adesione e fornirà in maniera puntuale tutte le informazioni necessarie, comprese modalità di gestione della C.E.R, eventuali costi da sostenere, ecc

Ritenuto necessario con il presente atto:

- di autorizzare tutte le attività propedeutiche e necessarie alla realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici ed aree di proprietà della Regione, da realizzarsi anche per stralci e alla costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile del Fiera District di Bologna, avente come cabina primaria quella identificata come AC00100816, come meglio specificate nella parte dispositiva della presente deliberazione;

- di autorizzare tutte le attività propedeutiche e necessarie alla pubblicazione della manifestazione di interesse, come meglio specificato nella parte dispositiva della presente deliberazione e di predisporre i conseguenti atti amministrativi;

Visti:

- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n° 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Richiamate, sotto il profilo organizzativo, della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 324 del 07/03/2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- la propria deliberazione n. 111 del 31/01/2022 "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la propria deliberazione n. 1846 del 02/11/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025"

- la propria deliberazione la n 474 del 27/03/2023 ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del ccnl funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";

Richiamate, infine;

- la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31/03/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse,

Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 14234 del 22/07/2022 "Conferimento incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

- la determinazione dirigenziale n. 14831 del 29/07/2022 "Deleghe di funzioni dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative nell'ambito del Settore Patrimonio, logistica, sicurezza e approvvigionamenti";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo N. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al "Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Rapporti con UE", Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare gli indirizzi riportati nella presente deliberazione, ai fini della costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile nell'ambito del Fiera District, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia, al fine di agevolare la produzione distribuita, lo scambio, l'accumulo e la cessione di energia rinnovabile per l'autoconsumo, ridurre la povertà energetica e sociale, perseguire l'indipendenza e l'autonomia energetica e realizzare forme di efficientamento e di riduzione dei prelievi energetici dalla rete;
- 2) di autorizzare la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni a realizzare tutte le attività propedeutiche e necessarie pubblicazione della manifestazione di interesse, come meglio specificato nelle premesse della presente deliberazione e di predisporre i conseguenti atti amministrativi;
- 3) di autorizzare i Settori regionali competenti, coordinati dalla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni, a realizzare tutte le attività propedeutiche e necessarie alla installazione e al funzionamento di impianti fotovoltaici su edifici ed aree di proprietà della Regione, da realizzarsi anche per stralci e finalizzate alla

costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile del Fiera District di Bologna, avente come cabina primaria quella identificata come AC00100816, come meglio specificate nella premesse della presente deliberazione e di predisporre i conseguenti atti amministrativi;

- 4) di incaricare la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni di definire le variabili di costo e di tempi di attuazione, alla luce degli obiettivi espressi dalla Giunta, conseguentemente di dare impulso a tutte le procedure di evidenza pubblica propedeutiche alla realizzazione della CER, attraverso gli atti amministrativi conseguenti;
- 5) di dare infine atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 111/2022, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Elettra Malossi, Responsabile di SETTORE PATRIMONIO, LOGISTICA, SICUREZZA E APPROVVIGIONAMENTI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/633

IN FEDE

Elettra Malossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/633

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 576 del 17/04/2023

Seduta Num. 15

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi